



generazioni

3° incontro nazionale
sull'educazione
rovereto (tn)
23 - 26 settembre 2010

Comunicato Stampa

EDUCA 2010: si riparte da “GENERAZIONI”.

Oggi a Rovereto inaugurato il percorso di avvicinamento alla manifestazione di settembre. Il comitato di EDUCA ha incontrato le organizzazioni “amiche” per parlare del tema 2010: “GENERAZIONI”. Appuntamento aperto dalla lectio magistralis del professor Ivo Lizzola.

Padova, Trento, Milano sono alcune delle città che quest'anno ospiteranno la serie di incontri-dibattito, inaugurata oggi a Rovereto, su “GENERAZIONI”. Sarà questo, infatti, dal 23 al 25 settembre, il tema di EDUCA, la manifestazione nazionale che da tre anni si svolge a Rovereto (TN) con l'obiettivo di riportare l'educazione al centro dell'attenzione ed è promossa da Con.Solida., Provincia Autonoma di Trento, Edizioni Erickson, Università degli Studi di Trento, Luoghi per Crescere- Gruppo Cgm/WI, Vita non profit, Animazione Sociale, Comune di Rovereto.

Come ha spiegato il Presidente del comitato **Michele Odorizzi** alle organizzazioni “amiche” - gli enti che hanno contribuito alle scorse edizioni - “EDUCA non è solo un evento di tre giorni, ma un progetto culturale ampio e collettivo sull'educazione, intesa come leva positiva per costruire un mondo all'interno del quale ci piaccia vivere”. Quest'anno la manifestazione, che negli anni passati ha registrato 12.000 presenze e più di 140 relatori, riproporrà la pluralità di linguaggi (seminari, incontri con gli autori, laboratori creativi e spettacoli), ma con una concentrazione dei momenti e dei luoghi all'interno della città per favorire ulteriormente l'aggregazione e il confronto tra le persone. I principi con cui realizzare questa scelta sono la costruzione condivisa del programma e un percorso di sedimentazione del sapere che avverrà non solo negli incontri, ma anche sul forum di discussione attivo da lunedì sul sito www.educaonline.it.

A presentare il tema GENERAZIONI, per il comitato organizzatore, è stata **Silvia Cavalloro** del Forum Trentino delle Famiglie: “Il rapporto tra generazioni è basilare nell'educazione perché è ponte tra i futuri e i passati di chi vive il presente, perché genera progettualità e sostiene la speranza. E' una sfida interessante per noi adulti, ha detto la Cavalloro, pensare di creare un futuro, spesso così incerto che è difficile da immaginare; a volte siamo schiacciati dal presente e imprigionati nella celebrazione di valori passati che ormai non ci sono più. Il futuro, però, può essere costruito dando le opportunità e gli spazi a chi sarà chiamato in prima persona a realizzarlo e rivalutando la memoria come dono per mettere le ali alle nuove generazioni”.

Il dibattito tra i partecipanti ha preso avvio dalla lectio magistralis di **Ivo Lizzola**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bergamo e autore del libro “Di generazione in generazione”. Secondo il professore “la nostra società, in cui convivono quattro generazioni, è pervasa di fragilità: dalla vita che nasce a quella che invecchia. Questa però è una grande occasione educativa. Se spesso accade che i nonni si prendano cura dei nipoti, è anche sempre più frequente il



generazioni

3° incontro nazionale
sull'educazione
rovereto (tn)
23 - 26 settembre 2010

contrario: ci sono giovani adolescenti che accompagnano e sostengono i vecchi nonni anche fino alla fine.” Secondo Lizzola oggi occorre recuperare il senso del tempo e del rapporto tra generazioni; per farlo servono “buoni racconti”: una memoria di sogni, desideri, valori che diventa generativa. “C’era una volta un passaggio di generazione in generazione per lasciare, ma anche per ereditare. Oggi ho l’impressione che il passaggio avvenga tra “stranieri” appartenenti a tempi diversi. Se non viviamo “di generazione in generazione” il rischio è di alimentare una selettività sociale, con una gran parte di esclusi, e un capitalismo benefattore.”

8 APRILE 2010